



Comune di Cefalù

Provincia di Palermo
Codice Fiscale n. 00110740826
Corso Ruggiero 139 - 90015 Cefalù



Prot. 349 Del 7/01/2014

Al Ministero Dell'Interno
Dipartimento Per Gli affari Interni e
Territoriali
Direzione Centrale della Finanza
Locale

E p.c. Alla Prefettura - UTG di Palermo
protocollo.prefpa@pec.interno.it

Alla Corte Dei Conti Sez Controllo Sicilia
sezione.controllo.sicilia@corteconti.it

Oggetto: Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale art 243-quater, comma 2 D.L. 174/2012. Risposta richiesta istruttoria.

Premessa

Il Comune di Cefalù ha posto in essere una serie di attività per ridurre le criticità rilevate dalla Corte dei Conti sul piano di rientro di cui alla procedura ex art. 6, comma 2, del D.L.gs. 149/2011 e precisamente:

Dal mese di giugno 2013 alla data odierna l'ente non ha più fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria ex art 222 del DLGS 267 /2000, con conseguente riduzione degli oneri per interessi passivi da € 125.000,00 sostenuti nel 2012 ad € 40.000,00 impiegati nel corso del 2013.

Inoltre con l'approvazione del rendiconto della gestione 2012, avvenuta con Deliberazione Consiliare n 81 del 21/10/2013, in corso di pubblicazione, questo ente non risulta più strutturalmente deficitario per effetto del rispetto di sei parametri sui dieci di cui al DM 24/09/2009 da ultimo modificato con il DM 18 febbraio 2013.

Infine il Consiglio Comunale nella seduta del 28/12/2013 ha provveduto ad approvare il bilancio di previsione per l'esercizio 2013 nel rispetto prospettico del patto di stabilità e delle limitazioni di spesa imposti dalla legge con riferimento al personale e alle altre voci di spesa di cui al DL 78/2010 e alla L. 228/2012.



operato principalmente nei confronti dei residui più vetusti, in particolare dei residui 2007 e retro, eliminati nella quasi totalità.

La situazione dei residui relativi alle entrate proprie che si evince dal rendiconto 2012 risulta la seguente:

Residui al 31/12/2013	
Titolo I	7.780.566,74
Titolo III	3.493.032,15
TOTALE I+III	11.273.598,89

A seguito dell'avvenuta pubblicazione questo ente provvederà a trasmettere la delibera di approvazione del rendiconto della gestione 2012, corredata degli allegati.

Per quanto riguarda le modalità di quantificazione del fondo svalutazione crediti ed in particolare la sua previsione dall'esercizio 2018 si forniscono le seguenti informazioni:

Con riferimento all'allocazione nella spesa corrente, distinta per interventi, del Fondo Svalutazione Crediti a decorrere dal 2018 per un importo di € 400 mila si ribadisce che nel corso del 2013 in occasione dell'approvazione del Rendiconto all'esercizio 2012 si è provveduto ad un riaccertamento straordinario dei residui attivi, giusta Determina del responsabile dell'area Economico-Finanziaria n. 857 del 28/06/2013, talchè sono stati stralciati i residui del titolo I° e III° delle Entrate risalenti per periodo di formazione oltre il quinquennio, per i quali non era possibile attestare la loro esigibilità.

Da tale procedura straordinaria è derivato che l'ammontare complessivo dei residui attivi stralciati è stata pari ad € 1.586 mila relativi al Titolo I° ed € 2.422 mila relativi al Titolo III°, pertanto, in sede di adeguamento del piano di riequilibrio nel mese di luglio 2013 si è tenuto conto del predetto riaccertamento con conseguente eliminazione per gli esercizi 2013, 2014 e 2015 del Fondo Svalutazione Crediti.

La presenza inoltre di un avanzo primario considerevole in tutto il periodo temporale del piano di riequilibrio ha prodotto la non necessaria allocazione del fondo svalutazione crediti in quanto anche negli esercizi successivi al 2013 si procederà ad una costante pulizia dei residui non più esigibili. Dal 2018, posto che il piano è stato redatto a legislazione vigente, si è voluto comunque prevedere l'accensione del fondo, che in ogni caso costituirà un fondo di accantonamento.

Per quanto riguarda le ulteriori richieste istruttorie rilevate dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte Dei Conti nella Deliberazione n 27/2013/INPR del 21/03/2013 si rassegna quanto segue:

1-Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Risulta commesso un mero errore materiale in sede di stesura del piano di riequilibrio, in quanto il prospetto al punto 9.1 è stato elaborato sulla scorta di dati desunti anteriormente al 2013 e precisamente sulla base dei dati in possesso allorchè fu attivata la procedura ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 149/2011. Si confermano, pertanto, i dati inseriti alla tabelle 9.2 e 9.4 e viene riproposto il prospetto corretto al punto 9.1.

Di seguito:



Ciò premesso , con riferimento alla richiesta istruttoria per il piano di riequilibrio finanziario pluriennale di questa Amministrazione Comunale art 243-quater, comma 2, D.L. 174/2012, pervenuta a in data 06/12/2013 al numero di protocollo ente 29222, si rappresenta quanto segue.

In relazione ai chiarimenti richiesti sulla mancata indicazione a pag 19 del piano di riequilibrio, nella sezione "andamenti di cassa", delle entrate a specifica destinazione utilizzate in termini di cassa sulla base dell'art 195 del TUEL, circostanza, quest'ultima, desumibile dalla differenza esistente fra i residui passivi ed attivi di parte capitale si effettuano le seguenti considerazioni:

L' ammontare dei residui attivi e passivi al 31/12/2012, relativamente al titolo IV e V delle entrate ed al titolo II della spesa, definitivamente accertati con l'approvazione del rendiconto della gestione 2012 con deliberazione n 81 del 21/10/2013, ammontano rispettivamente ad € 813.847,37 e ad € 1.498.591,56 con una differenza di - € 684.744,19.

Alla data del 31/12/2013 sul titolo II risultano effettuati pagamenti in conto residui per € 256.845,48.

Dei residui passivi del titolo II al 31/12/2012, l'importo di € 442.000,00 sul cap 3625/0 è costituito dagli impegni assunti rispettivamente per € 247.000,00 con D.D. 78 del 06/09/2007 ed € 195.000,00 assunto con D.D.50 del 30/10/2008, a seguito di finanziamento della realizzazione del distaccoamento vigili del Fuoco C.da Caldura già incassato da codesto ente.

Con determinazione a contrarre del responsabile del Settore Lavori Pubblici n 11 del 04/03/2012 è stata indetta la gara per l'affidamento dei lavori.

Inoltre nell'esercizio 2012 risultano € 135.000,00, reversale n. 2630 del 07/12/2012 per "lavori manutenzione straordinaria scuola media R. Porpora- delibera cipe 32/2010" il cui importo è stato impegnato nel 2013 per effetto dell'applicazione del relativo avanzo di amministrazione.

Con Determinazione a contrarre del settore LL.PP. n. 28 del 13/11/2013 si è provveduto ad accertare sull'esercizio 2013 le ulteriori somme del finanziamento e ad impegnare le restanti somme per la realizzazione dell'opera.

Si sottolinea inoltre che dall'analisi dell'utilizzo dei fondi di cui al titolo V dell'entrata, effettuato in sede di rivisitazione dei residui al 31/12/2012, è emersa l'anticipazione per cassa con fondi propri del pagamento delle relative spese per un importo complessivo di circa 80 mila euro per i quali non risulta richiesta negli anni la corrispondente erogazione. Si provvederà al più presto recuperare tali somme dalla cassa DDPP.

In sede di rendiconto 2013 si procederà ad effettuare ulteriori verifiche e ad impostare idonei meccanismi di monitoraggio dell'aggregato.

Alla data del 31/12/2013 questo ente presenta un saldo di cassa positivo e pari ad € 2.276.000,00, come si evince dalla stampa del saldo dell'istituto cassiere (**allegato 1**), pertanto in atto sussiste la ricostituzione delle somme di cui sopra.

Si allega , altresì, elenco dei residui attivi e passivi al 31/12/2012 di parte capitale (**allegato 2**)

Con riferimento alle osservazioni inerenti la non esaustività dell'attività di rivisitazione dei residui ed alla rilevazione dell'ancora elevato ammontare dei residui attivi al 31/12/2012 si effettuano le seguenti considerazioni.

Come già anticipato in premessa il rendiconto 2012 risulta definitivamente approvato con deliberazione consiliare n.81 del 21/10/2013.

Nel corso delle operazioni afferenti il rendiconto, con determinazione dirigenziale 857 del 28/06/2013 del responsabile del Settore Finanziario (**allegato3**) si è preso atto delle cancellazioni operate sui residui attivi per € 5.107.343,23 (21,55% ammontare residui al 31/12) e delle economie sui residui passivi per € 3.008.753,01 (14,58% ammontare residui 31/12).

Dei residui attivi cancellati € 2.997.461,37 risultano iscritti in aumento dei crediti di dubbia esigibilità nel corrispondente aggregato del conto del patrimonio. La massiccia rivisitazione ha



Articolo 194 T.U.E.L.:	Esercizio 2010 e precedenti	Esercizio 2011	Esercizio in corso 2012	Totale debiti f.b. da riplanare
- lettera a) - sentenze esecutive	460.940,86	191.816,33	428.266,72	5.460.554,89
- lettera b) - copertura disavanzi	-	-	-	-
- lettera c) - ricapitalizzazioni	-	-	-	-
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	-	-	-	-
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	-	-	-	3.810.256,94
Totale	460.940,86	191.816,33	428.266,72	9.270.811,83

Tutti i dati riportati successivamente alla tabella 9.1 sono correttamente esposti e riconciliati con la tabella di cui sopra (vedi in particolare altresì il punto C a pag. 2 della nota richiamata)

L'importo di € 5.460.554,89, relativo alla lettera a) è dato dalla somma dell'elenco analitico di cui a pag 33 pari ad € 4.594.841,04 e del dato dei pignoramenti eseguiti dal Tesoriere al 31/12/2012, pari ad € 865.713,85, riportato a pag 51.

Con riferimento alla differenza fra il totale riportato nella tabella sopra esposta, pari ad € 9.270.811,83 e l'importo di € 12.332.244,00 sottoposto alla Corte di Conti nel corso della procedura di cui all'art 6 c.2 del D.Lgs 149/2011, si premette che dalla ricognizione effettuata in sede di procedura di cui all'art. 6, comma 2, del D.L.gs. 149/2011 a quella effettuata in sede di predisposizione del piano di riequilibrio de quo, a seguito di continui aggiornamenti e ulteriori approfondimenti, la situazione appariva leggermente diversa e, quindi, si procedeva alla nuova elencazione riportata nel piano di riequilibrio.

Si forniscono di seguito gli elementi informativi richiesti:

- A. Si è operata una decurtazione di tutte quelle previsioni debitorie che non apparivano più liquide, certe ed esigibili, oppure finanziate, o ancora rivalutate per altre motivazioni. Si elencano di seguito i debiti stornati dal precedente elenco comunicato alla Corte dei Conti
- a. Compensazione tra partite creditorie e debitorie sorte in sede giudiziaria Ditta Misuraca Gaetano: i contenziosi procedono in fase di appello, come risulta dall'elenco dei contenziosi, appunto, di cui si parlerà successivamente; dagli atti degli stessi si evincono posizioni creditorie e debitorie che hanno fatto ritenere possibile un'operazione di compensazione, che probabilmente comporterà un esborso per il Comune, non ancora quantificabile in modo definitivo. L'importo originariamente inserito tra i debiti fuori bilancio ammontava comunque ad € **284.208,58**;
 - b. Debito nei confronti della Società Ecologia & Ambiente s.p.a.: Il debito in questione, si è determinato per carenza di stanziamento negli anni 2006 – 2007 e 2008 per un ammontare totale di € **1.589.947,00**. Ferma restando la necessità di riconoscimento del medesimo da parte del Consiglio Comunale, lo stesso è stato dichiarato estinto attraverso anticipazione della Regione Siciliana negli anni pregressi e precisamente:
 - Il debito relativo alla fattura n°27 /07 a saldo del servizio reso nell'anno 2006 pari ad € 963.002,55 è stato estinto mediante i fondi della anticipazione regionale concessa nell'anno 2009;
 - Il debito relativo alle fatture 47 e 73 emesse nel 2008 a saldo per i servizi resi nell'anno 2007 per un ammontare totale di € 292.808,96 è stato estinto mediante l'anticipazione concessa dalla regione siciliana in data 27/12/2011, giusta comunicazione della ripartizione delle somme da parte della Società Ecologia ed Ambiente con nota prot. 882 del 07/02/13; con la medesima anticipazione è stato

